

Obiettivo "Stare bene a Crocetta"

Al via un progetto di "welfare generativo" nel quartiere dove più colpisce la crisi economica e sanitaria

CINISELLO BALSAMO

di **Laura Lana**

Salute, benessere e prevenzione del disagio. "Stare bene in Crocetta" è il nuovo progetto firmato da Amf Farmacie comunali, cooperativa Il torpedone e Fondazione per la famiglia Edith Stein e sostenuto da Fondazione comunitaria Nord Milano. Il programma ha avuto il sostegno dell'amministrazione per una sperimentazione di welfare generativo, nato dal lavoro all'interno del Tavolo solidarietà in città che fa riferimento al Tavolo povertà. L'obiettivo è quello di creare un distretto sperimentale attraverso una rete dove pubblico e privato, sociale e sanitario incontrino i bisogni dei cittadini e, con i cittadini stessi, predispongano una serie di azioni e servizi volti alla tutela del benessere degli abitanti.

Il progetto avrà la durata di un anno e mezzo e si concentrerà



Il quartiere è diviso in tre dalle grandi arterie stradali che lo attraversano

alla Crocetta, un quartiere che si divide in tre ipotetiche aree a causa della spaccatura determinata dalle grandi arterie stradali che lo attraversano. «Questo ha determinato una condizione di separazione storica sia nel quartiere stesso che dal resto della città - spiegano i referenti - . La strutturazione dello spazio ten-

de, quindi, a creare luoghi che poco comunicano tra di loro e che tendono a produrre isolamento sociale e scarsità di collegamento tra i cittadini e i servizi».

«**La frammentarietà** dei servizi, la composizione del quartiere, la difficoltà di unitarietà degli interventi fanno sì che gli abitanti

del rione siano tra quelli maggiormente colpiti dalla crisi sanitaria e sociale, non solo a causa del Covid, per difficoltà legate all'integrazione, alla scarsità di mezzi culturali ed economici, alla poca conoscenza del territorio», spiega Veronica Salerio, coordinatrice del progetto e operatrice del Torpedone. Saranno coinvolti come attori privilegiati altri presidi territoriali come i due centri di aggregazione anziani di Crocetta e Villa Rachele, l'oratorio San Pietro Martire e gli altri soggetti del terzo settore che gestiscono progetti e servizi in quartiere, come ad esempio la cooperativa sociale Prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NO ALL'EMARGINAZIONE

Sarà creata una rete tra pubblico e privato per promuovere salute e benessere e prevenire il disagio

